

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 967)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **BONADIES, LOMBARI, SAMEK LODOVICI e ALBERTI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 FEBBRAIO 1960

Inclusione della semeiotica medica fra le materie obbligatorie per il conseguimento della laurea in medicina e chirurgia

ONOREVOLI SENATORI. — È necessaria una breve premessa sulla natura della disciplina medica che va sotto il nome di « semeiotica » e sull'oggetto del suo insegnamento.

La semeiotica può essere definita come la scienza che si occupa dei segni che permettono di conoscere le malattie nonchè la loro genesi e il loro significato e insegna i metodi per rilevarli. In particolare la semeiotica medica studia i segni delle malattie di competenza della medicina generale, che sono quelle di maggiore importanza per lo studente, il medico generale e l'internista.

Si tratta ovviamente di un insegnamento basilare senza del quale lo studente in medicina non sarebbe in grado di eseguire l'esame di un malato e di valutare i segni risultanti da tale esame. Tale insegnamento è sempre stato considerato quindi come propedeutico della clinica medica generale. Mentre però in passato esso veniva appunto incluso nell'insegnamento più vasto della clinica medica (e affidato per lo più all'aiuto di questa disciplina), già nell'ordinamento didattico del 1938 esso fu considerato

come materia a sè stante e inserito nell'elenco degli insegnamenti complementari.

Ma tale provvedimento fu illogico, poichè una volta che si riconosceva alla semeiotica una propria autonomia didattica e scientifica, essa non poteva nello stesso tempo essere considerata fra gli insegnamenti complementari e quindi facoltativi.

Lo studente in medicina che non seguisse il corso di semeiotica medica e non desse il relativo esame, dovrebbe svolgere tale materia nel corso di patologia medica o di clinica medica.

Oggi però lo sviluppo delle conoscenze nel campo della medicina generale è tale che riesce praticamente impossibile far rientrare in questi due insegnamenti anche la parte riguardante la semeiologia, essa stessa divenuta più vasta, perchè alla vecchia semeiotica fisica si è aggiunto il vasto campo della semeiotica funzionale che insegna ad esplorare la funzione dei vari apparati mediante opportune prove cliniche e di laboratorio.

È pertanto assurdo che ancora oggi l'insegnamento della semeiotica medica sia considerato complementare, mentre sono fondamentali insegnamenti specialistici di marginale interesse per la formazione del medico.

La necessità di riparare a tale inconveniente è sempre più sentita, tanto è vero che recentemente la Società italiana di medicina interna, in seguito a un *referendum* fra i propri soci, ha espresso il voto che la semeiotica medica sia considerata fra gli insegnamenti obbligatori e anche dalla riunione dei presidi di tutte le Facoltà mediche

delle Università italiane convocata dal Ministro della pubblica istruzione venne espressa identica richiesta.

Un altro indice della importanza che viene attribuita alla semeiotica medica non solo dal punto di vista didattico, ma anche da quello scientifico è rappresentato dal fatto che in undici Università italiane vi è un professore di ruolo di tale materia, ed esistono Istituti bene attrezzati per l'insegnamento e per la ricerca.

Queste considerazioni ci consigliamo di presentare il seguente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Agli insegnamenti fondamentali per il conseguimento alla laurea in medicina e chirurgia indicati nella tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, per il terzo biennio, va aggiunto l'insegnamento della semeiotica medica.

Art. 2.

La disposizione della presente legge avrà effetto dal prossimo anno scolastico 1960-61.